

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono offerti e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

### SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione dei Titoli:** azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (le "Azioni")

**Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** IT0001080164

**Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice LEI:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it); codice LEI 549300DI8RATWW2KQO25.

**Identità e dati di contatto dell'Offerente:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it)

**Identità e dati di contatto dell'Autorità che approva il Prospetto Informativo:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; sito internet [www.consob.it](http://www.consob.it)

**Data di approvazione del Prospetto Informativo:** il presente Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB con nota del 26 luglio 2023, protocollo n. 0069350/23.

### AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

### SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### II.1 Chi è l'Emittente dei titoli?

**Domicilio:** Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7 (Sede legale)

**Forma giuridica:** Società cooperativa per azioni (S.c.p.a.) di diritto italiano

**Codice LEI:** 549300DI8RATWW2KQO25

**Ordinamento in base al quale l'Emittente opera:** italiano

**Paese in cui l'Emittente ha sede:** Italia

**Attività principali:** L'Emittente è una banca commerciale fondata nel 1999 che si ispira ai principi della finanza etica. Svolge la propria attività con 430 dipendenti, 21 Filiali in Italia e una Succursale in Spagna. L'Emittente svolge attività di intermediazione creditizia, fornendo alla propria clientela (privati e famiglie, imprese e organizzazioni) una completa gamma di prodotti e servizi bancari. Presta servizi e attività di investimento e svolge attività di distribuzione assicurativa.

**Maggiori Azionisti:** ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1% del capitale sociale della banca stessa (o la inferiore soglia, comunque almeno pari allo 0,50%, prevista dallo statuto). Si precisa al riguardo che l'Emittente non ha previsto statutariamente limiti di partecipazione al capitale sociale inferiori alla soglia di legge che, pertanto, è fissata all'1% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non è direttamente o indirettamente posseduta o controllata da alcun socio.

**Identità dei principali amministratori delegati:** Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato amministratori delegati. Il direttore generale dell'Emittente è Nazzareno Gabrielli.

**Identità dei revisori legali:** Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

## II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie chiave del Gruppo BPE richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, rilasciate dalla Società di Revisione non contengono rilievi.

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	31-dic 2022	31-dic 2021	31-dic 2020
Ricavi netti da interessi	48.187	37.630	34.651
Ricavi netti da commissioni e compensi	49.688	46.633	38.290
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(14.655)	(5.365)	(8.063)
Ricavi commerciali netti	107.363	94.855	79.424
Utile (perdita) di esercizio	17.199	16.750	10.969
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	12.518	11.916	7.644
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	6,87	7,85	5,30

\* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP
Attività totali	2.804.869	2.934.324	2.751.190	
Debito di primo rango (senior)	2.516.88	2.664.760	2.530.695	
Debiti subordinati	20.880	42.189	28.028	
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.228.573	1.139.858	1.065.708	
Depositi di clienti	2.268.873	2.088.627	1.841.274	
Capitale totale	88.610	82.022	77.432	
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	2,66%	2,61%	2,68%	
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	15,64%	15,67%	15,04%	9,10%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	19,11%	19,22%	17,32%	13,50%
Coefficiente di leva finanziaria	5,50%	4,84%	4,58%	3,00%

## II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che quest'ultimo ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

### A.1.1 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della guerra tra Russia e Ucraina sulla qualità del credito e sull'attività in generale

Al 31 marzo 2023 l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti (rispettivamente pari al 5,2% e al 2,9%) risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati a fine dicembre 2022 (2,8% per i crediti deteriorati lordi e 1,5% per i crediti deteriorati netti). Il grado di copertura dei crediti deteriorati lordi nel loro complesso (pari al 46,5% al 31 marzo 2023) e con riferimento alle inadempienze probabili lorde (28,2% al 31 marzo 2023) e alle esposizioni scadute lorde (15,7% al 31 marzo 2023) risulta inferiore ai dati al 31 dicembre 2022 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 49,7%, 43,9% e 27%).

Un eventuale peggioramento della qualità del credito, anche tenuto conto del perdurare della grave crisi economica per effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina potrebbe esporre l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente ed impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE.

Con la Nota n. 26 del 5 aprile 2022, la Banca d'Italia ha abrogato le "Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati" emanate il 28 gennaio 2018 con conseguente immediata e diretta applicazione all'Emittente e al Gruppo degli Orientamenti EBA/CGL/2018/06 dell'Autorità Bancaria Europea in materia di "gestione

delle esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni”. Il Gruppo BPE, che presentava l’incidenza dei crediti deteriorati lordi sui crediti lordi a clienti pari al 5,2% a fine 2021, è pertanto tenuto, in forza di tali Orientamenti, ad adottare piani di gestione volti a ricondurre tale incidenza sotto la soglia del 5%. Nell’esercizio 2022 la Banca ha adottato il piano in questione, che prevede anche operazioni di cessioni pro soluto di crediti deteriorati a terze parti, ha ricondotto tale incidenza al di sotto della soglia del 5% entro la fine dell’esercizio 2022 (4,91% al 31 dicembre 2022). Al 31 marzo 2023, tuttavia, tale rapporto è risalito al 5,2% e, pertanto, la Banca dovrà ricondurre l’incidenza dei crediti deteriorati lordi al di sotto del 5%. Alla Data del Prospetto Informativo non ha ricevuto, al riguardo, indicazioni operative da parte della Banca d’Italia.

In aggiunta a quanto precede, la Banca è esposta al rischio che la sua attività venga negativamente influenzata dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dalle conseguenze dallo stesso derivanti a livello macroeconomico.

#### **A.1.2 Rischi relativi all’inclusione di Dati Previsionali nel Prospetto Informativo e al mancato raggiungimento degli obiettivi attesi**

Il Prospetto include Dati Previsionali tratti dal Piano Strategico per gli esercizi 2021-2024 (il “Piano Strategico”), approvato dall’Emittente in data 27 aprile 2021, e dal Budget 2023, approvato dall’Emittente nel dicembre 2022 anche per tenere conto delle incertezze connesse alle ripercussioni derivanti dal conflitto fra la Russia e l’Ucraina. Si evidenzia che l’attuazione del Piano Strategico e del Budget 2023 nonché il raggiungimento dei Dati Previsionali sono soggetti ai rischi e alle incertezze che caratterizzano il settore bancario e l’attuale scenario macroeconomico nonché all’imprevedibile evoluzione della guerra in Ucraina e agli effetti negativi che il perdurare della medesima potrebbe avere, direttamente e/o indirettamente, sulle attività e sulle prospettive di crescita della Banca. Si sottolinea che la crescita attesa nel Piano Strategico e nel Budget 2023, da cui sono tratti i Dati Previsionali, è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto per tutti gli anni dell’arco di piano è previsto un risultato di utile netto e di gestione caratteristica della Banca superiore ai dati storici della Banca precedenti all’adozione del Piano (relativi al triennio 2018-2020) e superiori alla crescita di mercato. Il Budget 2023, nonostante sia stato aggiornato in data 18 luglio 2023 per riflettere la contrazione dei volumi di raccolta e impieghi e la crescita dei tassi di interesse registrati nei primi mesi del 2023, presenta profili di significativa incertezza in quanto prevede un utile netto sensibilmente superiore al Piano Strategico (euro 22,1 milioni rispetto a euro 7,3 milioni del Piano Strategico) e non prevede maggiori svalutazioni di crediti in considerazione del peggioramento della qualità del credito atteso in conseguenza degli effetti negativi della guerra sui debitori della Banca.

Si evidenzia che gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, necessario per mantenere in equilibrio gli indicatori patrimoniali di vigilanza, di cui si è tenuto conto quale assunzione nel Piano Strategico 2021-2024, si attestano su circa 37 milioni di euro nel quadriennio, di cui solo euro 11,2 milioni raccolti nel 2021 e nel 2022 (rispetto a una previsione di raccolta di euro 13,8 milioni). Pertanto, le previsioni dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Banca per il 2023 sono caratterizzate da profili di significativa incertezza. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPE.

#### **A.1.3 Rischi connessi alla ripetibilità dei risultati conseguiti nell’ultimo esercizio e all’andamento manifestatosi nei primi mesi 2023**

I risultati conseguiti dall’Emittente nell’ultimo esercizio sono stati determinati oltre che dalla gestione caratteristica anche dal positivo impatto della gestione finanziaria. Tali dinamiche potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell’Emittente. Al 31 maggio 2023, si è registrata una riduzione della raccolta diretta (-12,56%) e una riduzione degli impieghi rispetto alle previsioni del Budget 2023 (-6,1%), nonché un peggioramento della qualità del credito e dei coefficienti patrimoniali del Gruppo.

Il proseguire ovvero il peggiorare di tali dinamiche potrebbero avere effetti negativi sull’esercizio in corso e sui successivi.

#### **A.1.4 Rischi connessi all’andamento dei tassi di interesse**

L’Emittente è esposto al rischio di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere. L’Emittente, incentrando la propria politica operativa nell’attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all’andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni (sia positive che negative) possono avere impatto sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse, conseguentemente, e sui risultati di periodo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPE.

#### **A.1.5 Rischi connessi all’adeguatezza patrimoniale**

Il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2021-2024 e nel Budget 2023 richiede un rafforzamento patrimoniale di 37 milioni di Euro nell’arco temporale di riferimento del Piano Strategico 2021-2024 di cui solo euro 11,2 milioni raccolti nel 2021 e nel 2022 (rispetto a una previsione di raccolta di euro 13,8 milioni) e circa 6 milioni da raccogliere nel 2023.

Un peggioramento dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento agli impatti derivanti dal recente conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può inoltre imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Non si può quindi escludere che il Gruppo necessiti di ulteriori disponibilità di risorse patrimoniali rispetto a quanto preventivato nel Piano Strategico 2021-2024. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quelli previsti dal Piano, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

#### **A.1.6 Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza**

Nel contesto della decisione finale sullo SREP 2022 rilasciata il 28 marzo 2023, la Banca d'Italia ha comunicato alla Banca che, ad esito di tale processo di revisione prudenziale condotto sul Gruppo BPE, è emerso un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione: a) Sistema dei controlli interni; b) Rischi operativi. La Banca d'Italia ha rilevato che permangono esigenze di potenziamento dei presidi di linea e di aggiornamento della normativa e delle procedure interne. Con riferimento ai rischi operativi rilevano, in particolare, i) le problematiche insorte con la migrazione (dal 6 marzo 2023) al nuovo outsourcer Cedacri, e ii) talune disfunzioni in materia di compliance (erronei addebiti di commissioni, inosservanza della normativa sul taglio minimo dei prestiti subordinati emessi e truffe informatiche). La Banca d'Italia ha richiesto alla capogruppo di produrre, entro il 31 maggio 2023, una prima informativa (accompagnata dalle pertinenti valutazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca) in merito alla migrazione al nuovo sistema informativo, riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte dalle funzioni di controllo, nella quale rappresentare le disfunzioni eventualmente riscontrate, anche per quanto attiene ai rapporti con la clientela, e le azioni di rimedio individuate. Non possono escludersi ulteriori iniziative di vigilanza da parte della Banca d'Italia con riferimento ai temi sopra descritti. nei primi mesi del 2022 l'Emittente ha emesso un prestito subordinato con un taglio minimo unitario di 30.000 euro, sebbene il mutato quadro normativo (nuovo art. 12-ter TUB introdotto dal d.lgs. 8 novembre 2021 n. 193, attuativo della BRRD II) abbia elevato il taglio minimo unitario di tali obbligazioni a euro 200.000. Ai sensi del nuovo art. 25-quater TUF (anch'esso introdotto dal menzionato d.lgs. 193/2021) in tale fattispecie, la nullità dei relativi contratti stipulati da investitori al dettaglio può essere fatta valere solo da questi ultimi. A seguito dell'esercizio da parte di tutti i sottoscrittori del proprio diritto all'annullamento del contratto di investimento ex art. 25-quater TUF, il CdA del 28 giugno 2022 ha formalmente deliberato l'annullamento dell'emissione di tale prestito obbligazionario e integralmente restituito il capitale agli (ex) sottoscrittori.

In relazione a quanto sopra esposto non può escludersi l'adozione di iniziative di vigilanza da parte della Consob e/o della Banca d'Italia, per quanto di rispettiva competenza

#### **A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico**

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo BPE, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico (con particolare riguardo alle prospettive di crescita) dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui la Banca opera). Alla Data del Prospetto Informativo, tali aspetti sono caratterizzati da significativi profili di incertezza, anche in considerazione dei possibili impatti negativi sull'economia legati alle recenti dinamiche di repentino aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia nonché al riacuirsi di tensioni politiche a livello internazionali con particolare riferimento alle vicende relative al conflitto armato tra Russia e Ucraina. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPE.

#### **A.2.2 Rischi connessi all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano**

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano). Al 31 marzo 2023, il valore nominale dei titoli di stato italiani in portafoglio ammonta a euro 1.197,5 milioni e l'incidenza dei titoli di debito governativi italiani rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli è pari al 90,93%, mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 43,17%.

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla sola quota di titoli dello specifico stato valutati al fair value (pari al 14,90% del totale delle attività finanziarie ed al 7,11% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2022), impatti negativi sul valore del portafoglio, nonché sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPE.

**A.2.4 Rischi connessi al sistema informatico, alla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione**

Nei giorni 4 e 5 marzo 2023 è avvenuta la migrazione al nuovo sistema informativo Core Banking System fornito da Cedacri S.p.A., nel corso della quale si sono presentate esigenze di progressivo adattamento delle nuove soluzioni software, tipicamente afferenti alle modalità di riconfigurazione della strutturazione della base dati esistente e alla progressiva alimentazione di sottoinsiemi di dati in maniera corrispondente alle esigenze funzionali delle nuove soluzioni software. Quanto ai riflessi sulla operatività aziendale, la tematica più significativa emersa è legata all'erronea valorizzazione di alcuni campi numerici nelle segnalazioni periodiche di vigilanza al 31 marzo 2023, che hanno comportato la necessità di provvedere ad apposite rettifiche. Ulteriori aspetti per i quali l'attività di correzione e calibrazione non è ultimata alla Data del Prospetto sono costituiti (i) dall'affinamento di taluni parametri di calibrazione del sistema relativi al 7% circa degli applicativi, (ii) dalla disponibilità sull'internet banking di taluni prodotti, comunque disponibili presso le filiali. L'Emittente è quindi esposto al rischio che eventuali criticità e/o problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informatici, nonché l'eventuale successo di attacchi informatici esterni o simili violazioni, possano avere effetti negativi, anche significativi, sull'operatività dell'attività dell'Emittente e sui risultati operativi dello stesso.

## SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

### III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

**Tipologia:** le Azioni oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. con godimento regolare e, laddove azioni di nuova emissione, fungibili con le azioni ordinarie in circolazione. Le Azioni hanno valore nominale pari a Euro 52,50.

**Codice ISIN:** IT0001080164

**Valuta:** Euro

**Diritti connessi ai titoli:** le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

**Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza:** ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (Banking Resolution and Recovery Directive) nonché del Decreto 180 e del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 181, adottati dal legislatore nazionale in attuazione della BRRD, sono stati attribuiti alle Autorità di Risoluzione (le c.d. "Resolution Authorities", tra cui Banca d'Italia) alcuni poteri e strumenti che le stesse potranno adottare per far fronte al dissesto ovvero al rischio di dissesto di una banca (come definito dall'articolo 17, comma 2, del Decreto 180). Tra questi strumenti rientrano: (i) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di Capitale Primario di Classe 1, gli Elementi Aggiuntivi di Classe 1, gli strumenti di Capitale di Classe 2) emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; e (ii) quando la misura indicata al precedente punto (i) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario (ivi incluso lo strumento del bail-in) oppure la liquidazione coatta amministrativa dello stesso. Pertanto, laddove l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l'applicazione di misure di risoluzione sopra illustrate, l'investire potrebbe, inter alia, veder ridursi, fino anche all'azzeramento, il valore delle Azioni con conseguente perdita, anche integrale, del capitale investito. In caso di insolvenza, le Azioni attribuiscono ai loro titolari il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della società solo dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

**Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli:** non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Ove la controparte acquirente non sia già un socio dell'Emittente la stessa potrà chiedere l'ammissione a socio con domanda rivolta al Consiglio di Amministrazione, e, ove la domanda venga rifiutata, oltre a poter fare ricorso al collegio dei Probiviri come previsto dallo Statuto Sociale, potrà esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

**Politica in materia di dividendi o pagamenti:** l'Emittente non ha adottato, alla Data del Prospetto Informativo, una specifica politica in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, inoltre, non ha distribuito dividendi dalla propria costituzione alla Data del Prospetto Informativo. Si consideri infine che, pur in presenza di utili distribuibili, la capacità dell'Emittente di distribuire dividendi dipende anche dal rispetto dei requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili alla Banca ovvero richiesti dall'Autorità di Vigilanza nonché da eventuali raccomandazioni generali o particolari tempo per tempo emanate da quest'ultime.

### III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

### III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni non sarà connessa alcuna garanzia.

### III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 7, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

#### **B.1 Rischi connessi alla illiquidità delle Azioni**

Le Azioni oggetto dell'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo non sono quotate in un mercato regolamentato italiano o estero o in altri mercati internazionali né in un sistema multilaterale di negoziazione e non hanno un valore di riferimento di mercato. L'Emittente non intende richiedere in futuro l'ammissione delle Azioni alla quotazione in mercati regolamentati, né alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione. Le Azioni, inoltre, non sono oggetto di un'attività di internalizzazione sistematica svolta dall'Emittente e l'Emittente non assume alcun impegno di riacquisto delle Azioni sul mercato secondario a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti. Pertanto, gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione.

#### **B.2 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi**

L'Emittente non ha mai formalmente adottato una politica dei dividendi, e da parte dell'Assemblea dei soci non è mai stata deliberata la distribuzione di utili ai soci a titolo di dividendo a prescindere dai risultati conseguiti. Inoltre, la Banca è esposta al rischio di non essere autorizzata alla distribuzione di dividendi, anche qualora gli esercizi futuri dovessero chiudere in utile.

#### **B.3 Rischi connessi alla determinazione del prezzo di offerta delle Azioni**

Il prezzo di offerta delle Azioni, fissato dall'assemblea dei soci del 14 maggio 2022 in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021, non è stato oggetto di aggiornamento con l'approvazione del bilancio 2022. Pertanto, essendo fondato su una valorizzazione risalente al 2021, il prezzo di offerta delle azioni potrebbe risultare sovrastimato rispetto ad una valorizzazione alla Data del Prospetto, effettuata adottando la medesima metodologia ma utilizzando parametri aggiornati (in primis il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi) e, considerati i significativi mutamenti nello scenario dei mercati finanziari di riferimento (in particolare per il mutato orientamento delle politiche dei tassi delle Autorità monetarie), che risulterebbero inevitabilmente più penalizzanti in confronto a quelli presi a riferimento nel 2021. Inoltre si rappresenta che la valorizzazione delle Azioni effettuata nel 2021 non ha tenuto conto di un fattore di sconto che consideri il fatto che le Azioni non sono quotate su un mercato regolamentato né su un MTF né l'Emittente assume impegni di riacquisto (c.d. liquidity risk premium) che avrebbe ragionevolmente determinato un valore delle Azioni inferiore a quello a cui si è pervenuti nel 2021.

Il prezzo di offerta delle Azioni è stabilito dall'Emittente utilizzando un metodo basato sul Free Cash Flow to Equity Model (FCFE) con stima del capitale in eccesso in termini di CET1. L'adozione di tale metodologia in luogo della metodologia Dividend Discount Model è stata motivata dalla previsione che la Banca non avrebbe pagato dividendi agli azionisti. Non sono quindi state considerate valutazioni basate su altri metodi quali quello del patrimonio netto tangibile, dei multipli o delle transazioni comparabili. Tali criteri avrebbero potuto determinare valutazioni anche significativamente diverse rispetto al valore utilizzato per la determinazione del prezzo di offerta delle Azioni. Ai fini di una compiuta informazione, nel Prospetto è riportato un confronto tra i multipli Price/Earnings (P/E) e Price / Book Value (P/BV) dell'Emittente (rispettivamente pari a 8,89 e a 0,69) e quelli di un campione di banche, quotate e non quotate, considerate comparabili. Tale raffronto evidenzia (i) che il multiplo P/E dell'Emittente si colloca al di sopra del valore medio e del valore mediano dei multipli P/E del campione delle banche quotate, e (ii) che il multiplo P/BV dell'Emittente si colloca al di sopra del valore medio e del valore mediano dei multipli P/BV del campione delle banche quotate. La sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, risulta pertanto più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle banche comparabili.

### **SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO**

#### **IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?**

**Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta:** L'Offerta ha durata dal 1° agosto 2023 al 24 marzo 2024 e si svolge in Periodi di Offerta Mensili. L'Offerta in Spagna ha durata dal 10 agosto 2023 al 24 marzo 2024 secondo il medesimo Calendario. Il prezzo unitario di emissione e di vendita delle Azioni è pari a Euro 61,00. Il multiplo P/E dell'Emittente al 31 dicembre 2022 (pari a 8,89) è più elevato del valore medio delle banche quotate (5,40) prese a riferimento. Il multiplo P/BV dell'Emittente al 31 dicembre 2022 (pari a 0,69) è più elevato del valore medio delle banche quotate (0,50) prese a riferimento.

All'atto della presentazione della Scheda di Adesione, il richiedente dovrà provvedere al versamento della somma corrispondente al Prezzo delle Azioni oggetto di Richiesta di Adesione a titolo di cauzione. La somma versata a titolo di cauzione, verrà definitivamente addebitata dall'Emittente entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data della

delibera del Consiglio di Amministrazione di emissione delle Azioni come pagamento del prezzo, ovvero (i) sarà restituita, in tutto o in parte, al richiedente già socio ove questi abbia richiesto un numero di Azioni tale da superare i limiti previsti dalla legge per la partecipazione al capitale di banche popolari, (ii) sarà restituita al richiedente che abbia contestualmente richiesto l'ammissione a socio, in caso di esito negativo della relativa procedura di ammissione. L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'Offerta, relativi ad ogni singolo Periodo di Offerta Mensile, entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa a ciascun Periodo di Offerta Mensile mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet della Banca [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it).

**Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

**Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta:** Le possibilità che vengano a determinarsi effetti diluitivi sulla quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio per effetto dell'ingresso di nuovi soci o della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei soci esistenti, sono immanenti al tipo sociale dell'Emittente, che, in quanto cooperativa, è una società a capitale variabile. Poiché non è possibile prevedere il numero di azioni oggetto delle Richieste di Adesione che perverranno all'Emittente, non può indicarsi a priori né il numero possibile di nuovi soci, né l'ammontare del capitale sociale che risulterà all'esito dell'Offerta, e non è possibile fornire alcuna stima circa la diluizione immediata derivante dall'Offerta.

**Stima delle spese totali legate all'Offerta:** l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Emittente relativamente all'Offerta è stimato in massimi Euro 60.000 circa. Non vi sono costi imputati all'investitore dall'Emittente.

#### **IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?**

**Offerente:** le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

**Soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

#### **IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?**

**Ragioni dell'Offerta:** L'Offerta si inserisce nell'ambito della campagna di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale di Banca Popolare Etica (ai sensi del Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, Paragrafo 2 delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

L'Offerta è funzionale al prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare Etica, finalizzato:

- ad assicurare anche in relazione ai programmi di sviluppo, equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza;

- a sostenere, conseguentemente, lo sviluppo dell'Attività di Impiego, che, anche considerato il momento economico attuale, costituisce elemento importantissimo per il concreto perseguimento della mission della Banca.

**Importo stimato netto dei proventi:** Fermo restando che il Consiglio di Amministrazione non ha fissato un numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, si segnala che il Piano Strategico 2021-2024 ha fissato un obiettivo di patrimonializzazione di 37 milioni di euro (di cui 17 derivanti dall'ordinario incremento del numero di soci e 20 da campagne straordinarie di capitalizzazione) nell'arco temporale del Piano, di cui circa 6 milioni nell'ambito della presente Offerta.

**Impegni di sottoscrizione:** Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non ha stipulato accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia in relazione ai titoli oggetto dell'Offerta.

**Conflitti di interesse più significativi:** si segnala che le Azioni saranno collocate direttamente dall'Emittente tramite le proprie filiali e i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Pertanto, poiché la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente, offerente, responsabile del collocamento e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, sussiste, sotto tale profilo, un conflitto di interesse su cui si richiama l'attenzione degli investitori. Inoltre, si evidenzia, con riferimento alle Azioni offerte in vendita, che le stesse sono di proprietà dell'Emittente.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti della Banca sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Banca.